

LA PREVENZIONE DELLE AGGRESSIONI

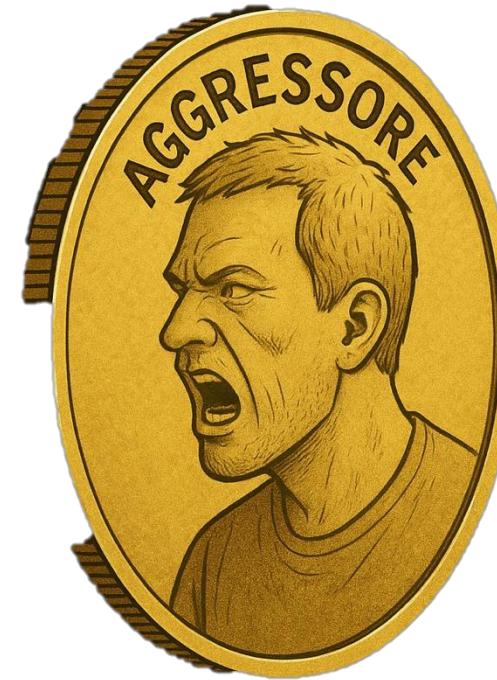
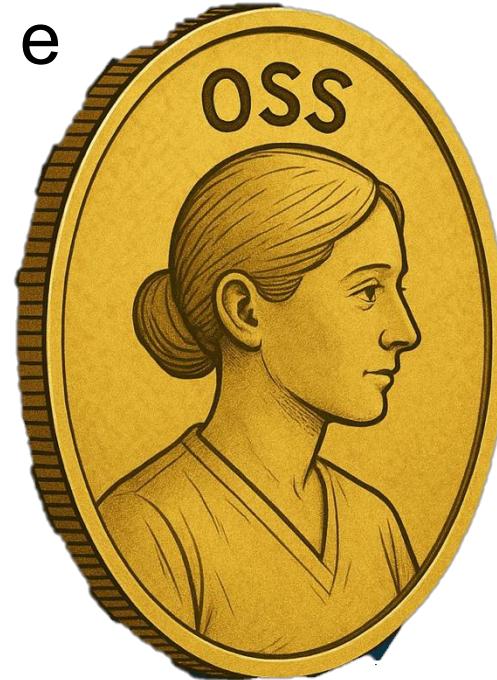
Il punto di vista psicologico

Gianfranco Cicotto – Psicologo SIPLO

Gli OSS sono in genere il **primo contatto**
con pazienti e familiari
in condizioni emotivamente tese,
caratterizzate da
stress, paura, dolore, rabbia e ansia.



L'OSS aggredito prova
paura, vulnerabilità e
disorientamento



L'aggressore vive la rabbia,
la frustrazione e la
perdita di controllo

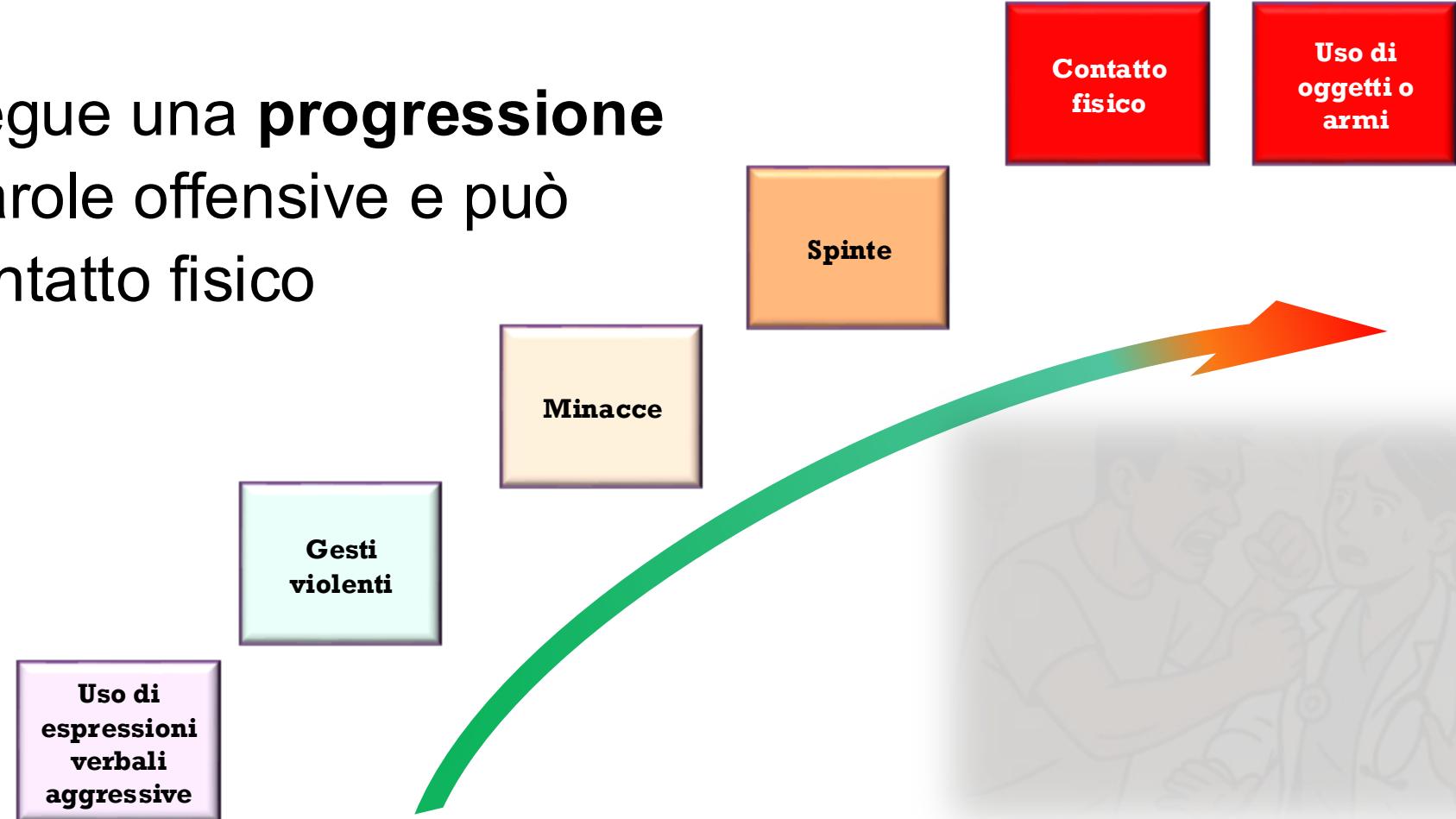
È essenziale comprendere entrambi i vissuti e la loro genesi



Perché le **aggressioni**
anche solo **verbali**
rappresentano un problema per gli OSS?

Perché possono lasciare
ferite emotive e generare **ansia e vergogna**

L'aggressività segue una progressione
che parte dalle parole offensive e può
arrivare fino al contatto fisico



Gli **OSS** sono le **sentinelle precoci** capaci di cogliere i segnali iniziali

La competenza tecnica non basta,
servono educazione e **intelligenza
emotiva**

Questo rende necessaria una
formazione specifica detta
«psicosociale»



Cluster comportamentale	Δ% (variazione)	Nota interpretativa
Autoritario-rigido	-40%	Marcata riduzione dei comportamenti direttivi e coercitivi. La formazione ha favorito un passaggio da stili di controllo a stili più assertivi e collaborativi.
Buonista-accondiscendente	-40%	Diminuzione significativa delle risposte eccessivamente concilianti o rinunciatricie, sostituite da comportamenti di ascolto attivo e gestione propositiva del conflitto.
Tecnico-ansioso	-28,6%	Riduzione delle condotte troppo procedurali o difensive. I partecipanti mostrano maggiore sicurezza e capacità di adattamento alle situazioni critiche.
Burocratico-formalista	-35,7%	Calo delle comunicazioni impersonali o burocratiche. Aumenta la chiarezza e l'efficacia relazionale nella gestione delle aggressioni verbali.
Consapevole ed efficace	+11,6%	Incremento della consapevolezza comunicativa e della capacità di de-escalation. Si consolida un modello comportamentale basato su autocontrollo, empatia e cooperazione.

Gli OSS sono figure chiave
per la prevenzione e la
qualità delle cure.

Servono strumenti,
riconoscimento, sostegno e
formazione specifica.

